

## SMS PASSCODE METTE FUORI GIOCO TOKEN E SMARTCARD

Il software distribuito da Ittsel utilizza gli sms in modalità flash per rendere più flessibili i pagamenti online e diminuire i rischi legati a strumenti fisici

di Giuseppe Goglio



Pierangelo Rossi,  
amministratore delegato di Ittsel

**T**ra i compiti di un distributore di software, l'attività rivolta a scandagliare il mercato alla ricerca di nuove applicazioni è fondamentale tanto quanto il rapporto di collaborazione con i grandi produttori. Grazie alla dovuta esperienza e abilità, è infatti possibile riuscire a scovare quei pacchetti ancora poco conosciuti, messi a punto da piccole software house, ma capaci di risolvere problemi noti da tempo o semplificare in modo netto operazioni articolate.

Tra i temi di grande attualità, un ruolo da protagonista spetta alla mobility. Un ambito relativamente giovane dove di conseguenza non è raro trovare spunti interessanti. «Dal 2009, quando abbiamo creato una business unit dedicata, siamo sempre alla ricerca di soluzioni cross platform anche per il settore della mobilità - afferma Pierangelo Rossi, amministratore delegato di Ittsel -. In particolare, abbiamo individuato Sms Passcode dell'omonima azienda danese, che va a collocarsi nell'area dell'identity management con caratteristiche innovative».

Superando i concetti tradizionali di strong authentication legati in genere alla combinazione di tre chiavi di accesso (per esempio, login, password più token o smartcard), il software di produzione introduce un principio del tutto diverso, utile a imprimere la svolta attesa nel settore dei pagamenti online. «Di fianco alle tradizionali username e password - spiega Rossi -, Sms Passcode utilizza un codice generato in modo casuale e inviato all'utente tramite

sms in modalità flash, quindi non residente sul telefono cellulare».

La modalità di ricezione, in particolare, va a tutto vantaggio della sicurezza. A differenza di token o smartphone che rappresentano di fatto supporti materiali e quindi soggetti a perdite, in caso di smarrimento deve essere richiesto l'invio di un nuovo codice. «Una sessione iniziata in un Internet café e conclusa nella rete aziendale utilizzando Sms Passcode - sottolinea il manager - è più sicura rispetto a un'altra iniziata e conclusa all'interno di una Vpn seguendo i criteri di sicurezza usuali».

La validità del software è confermata dalla possibilità di integrazione con diverse soluzioni dei principali produttori di Vpn, tra cui, Cisco, Juniper, Checkpoint, F5 e Microsoft, Citrix, oltre ai sistemi web-based e, naturalmente, alle piattaforme per il cloud computing. «È una soluzione che rappresenta un po' l'uovo di Colombo - ribadisce Rossi -. L'idea alla base è che mentre i token e le smartcard si possono perdere o rompere, in caso di problemi con il telefono cellulare, è sufficiente recuperarne un altro».

Pensando soprattutto alle grandi aziende, dove la necessità di fornire sistemi di pagamento in ambito business a un numero elevato di clienti è una realtà, Sms Passcode acquista importanti vantaggi anche sotto il profilo economico. «Il costo totale di possesso è tipicamente la metà dei sistemi legacy basati su hardware token - conclude Rossi -. Questa soluzione è più facile da implementare, non richiede l'acquisto di nessun client hardware e non comporta problemi di gestione, liberando risorse per altre mansioni».

P47

